

EXPO 2015 - "NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA"

"FA CHE IL CIBO SIA LA TUA MEDICINA E LA MEDICINA SIA IL TUO CIBO"*

Il Consiglio nazionale Fnovi aderisce alla Carta di Milano.

di Carla Bernasconi

Nel corso del Consiglio Nazionale svolto a Varese a fine settembre, in coerenza con il Codice Deontologico e con il ruolo che la professione medico veterinaria riveste nella tutela della salute pubblica e nella produzione degli alimenti, è stata approvata all'unanimità la proposta di firmare la Carta di Milano condividendo il messaggio e il significato del documento, che in epigrafe riporta un passaggio del Human Development Report 2011:

«Salvaguardare il futuro del pianeta e il diritto delle generazioni future del mondo intero a vivere esistenze prospere e appaganti è la grande sfida per lo sviluppo del 21° secolo. Comprendere i legami fra sostenibilità ambientale ed equità è essenziale se vogliamo espandere le libertà umane per le generazioni attuali e future».

La Carta di Milano è stata definita uno strumento di cittadinanza globale, è un atto che tutti possono sottoscrivere come singoli cittadini, imprese e istituzioni per assumere impegni per le generazioni future *in relazione al diritto ad avere accesso a cibo sano, nutriente e sufficiente, acqua pulita ed energia*. È un atto di re-

«SE FOSSIMO IN GRADO DI FORNIRE A CIASCUNO LA GIUSTA DOSE DI NUTRIMENTO ED ESERCIZIO FISICO, NÉ IN ECCESSO NÉ IN DIFETTO, AVREMMO TROVATO LA STRADA PER LA SALUTE»

sponsabilità che ognuno assume e che può essere rispettato partendo anche in piccoli gesti quotidiani.

Il nostro coinvolgimento come cittadini professionisti della salute è più che evidente quando si affrontano i temi della salubrità degli alimenti, della tutela delle biodiversità, dell'ambiente e del benessere animale. La nostra professione in tutte le sue articolazioni ha un importante ruolo nelle strategie per uno sviluppo sostenibile nei prossimi anni che promuova la *"diversificazione degli allevamenti al fine di preservare la biodiversità e il benessere animale"*.

In un mondo sempre più globalizzato tali strategie devono prevedere la partecipazione di un grande numero di Paesi, oggi non è più pensabile che le soluzioni a grandi temi come quello del cibo possano scaturire da pochi. Expo 2015 è stato in questo senso un facilitatore diplomatico per gettare le basi di una maggiore conoscenza tra i Paesi e dei

problemi individuali e globali e iniziare intraprendere proficue collaborazioni. L'incremento demografico ha portato ad un sempre maggiore sfruttamento delle risorse, oggi non ci è più consentito tutto questo e dobbiamo trovare metodi diversi di produzione, diminuire gli sprechi e utilizzare in modo ottimale le fonti di acqua ed energia.

Azzerare la fame nel mondo entro il 2030 è l'obiettivo, ma relativamente all'accesso ad un'alimentazione sana, sufficiente e nutriente si gioca una sfida complessa: fame, povertà, clima, acqua, biodiversità, eliminazione degli sprechi, equilibrio tra utilizzo e rigenerazione delle risorse del pianeta sono alcune delle facce dello sviluppo sostenibile ben evidenziate nei 17 obiettivi di uno sviluppo sostenibile individuati dall'assemblea delle Nazioni Unite.

La Carta di Milano e i suoi contenuti sono l'eredità di Expo 2015 e sono un impegno comune che dovrà tramutarsi in azioni frutto di un lavoro collettivo per raggiungere obiettivi fondamentali per il futuro del pianeta.

I Medici Veterinari, consapevoli del loro fondamentale ruolo nel garantire e tutelare la salute pubblica, cibo sano e benessere animale, si assumono grande responsabilità professionale con l'adesione alla Carta di Milano. ■

*Ippocrate